



LA LINGUELLA

Circolo filatelico
e numismatico cremasco

N° 12 aprile 1997

Convivio sociale: giovedì 17 aprile, ore 20,20
presso il ristorante ~~ACAL~~ delle Villette

Nel corso della serata verranno organizzate estrazioni di "favolosi" premi
e la consegna dei diplomi di benemerenzza ai Soci espositori della "Mostra 97"

Primo giovedì di ogni mese
il raduno presso la sede sociale sarà caratterizzato
da attività relative a trattative e scambi

Carissime amiche e amici,

lasciata alle spalle la riunione in sede del giovedì pasquale, con la fetta di colomba e lo spumantino, purtroppo con un non numeroso gruppo di... fruitori, ci siamo ritrovati giovedì scorso 3 aprile, con un insolito numero di presenti, tanto da dover andare alla ricerca di altre seggioline per fare, stavolta, accomodare una ventina di intervenuti.

Buon segno: che ha avuto, oltre alle ultime notizie filateliche e numismatiche nazionali e gli ormai ricorrenti "distinguo", la sorpresa...scodellata dal nostro dottor Dal Negro, che ci ha riassunto il suo ultimo libro: "Alberghi e Stazioni di Posta lungo la Strada del Brennero", presentato con successo in Italia e in Germania, essendo il testo bilingue.

Attraverso lo sviluppo del servizio postale, in particolare tra Innsbruck e Verona, l'autore si è soffermato a descrivere gli alberghi e le stazioni di Posta che si susseguono lungo il tragitto e le notizie storiche, postali, commerciali e umane che le caratterizzano.

L'attento uditorio ha potuto conoscere così la correttezza, l'onestà e l'impegno degli antichi portalettere che si tramandavano di generazione in generazione un servizio così delicato per la segretezza e pericolosità che potevano capitare durante il tragitto.

Ma un altro...evento ha caratterizzato la serata: l'inizio degli scambi di buste, francobolli e monete proposto per il primo giovedì di ogni mese e che, se ne constateremo l'interesse, si potrà estendere a qualche altra serata.

Per oggi basta così.

Arrivederci quindi, e il più numerosi possibile, alla cena sociale di giovedì 17, durante la quale batteremo la tradizionale.....riffa, con tanti, ricchissimi premi.

Il Presidente.

E Voi cosa ne pensate?

(da "Cronaca" di aprile)

Una nuova serie ordinaria? No, grazie!

Ma dico. La vogliamo smettere con queste anticaglie? L'unica cosa tuttora valida delle vecchie ordinarie, siracusana in testa, è il formato mignon, mm 20 x 25 massimo, che consentiva la distribuzione in doppi fogli di 100, molto pratici da maneggiare e contabilizzare.

Per il resto le serie ordinarie sono solo il ricordo di un passato remoto, quando tutto ciò che lo Stato doveva comunicare era la più o meno sacra effigie di Sua Maestà o l'insostituibilità delle Sue insegne, i dettami imperiali di qualche capataz e altre amene allegorie istituzionali del genere.

Soprattutto sono cose di quando i tempi erano lunghi, e un libro e una canzone "viveva" per decine d'anni e un film ci metteva quasi un lustro per passare dalla prima visione al cinemino parrocchiale.

Oggi si brucia tutto in un attimo: dopo qualche mese una cosa nuova - qualunque cosa, anche la più nuova - è già finita, supervista, andata, decrepita, out!

Guardate i commemorativi: la Manzoni e i Ginnici fecero discutere per anni; oggi quando si parla di novità sulle riviste, a un mese dall'emissione, gli stessi collezionisti quasi non se ne ricordano già più, li hanno già sepolti nella memoria dei loro classificatori.

Ripetere per anni le stesse affrancature significa solo rompere le scatole, dare un'immagine ripetitiva delle Poste, e soprattutto togliere quel poco di interesse che ancora potrebbe esserci nel pubblico generale per il francobollo: nessuno di noi è diventato collezionista grazie alla siracusana o ai castelli, e neppure per merito dei classici, ma vedendo le immagini sempre variate e spesso evocative e invitanti dei commemorativi.

E allora, non è meglio al posto di un'ordinaria far girare davvero i commemorativi facendoli più piccoli, decuplicandone le tirature e distribuendoli a tappeto in tutti gli uffici?

Spigolature:

Dalla rivista filatelica SBZ:

Una buona quarantina di anni fa nacque la filatelia tematica, inizialmente osteggiata dai collezionisti filatelici

“C'è una sola filatelia”, diceva persino un noto tematico; ma pure lui intendeva non la tematica, bensì le usuali regole fondamentali della filatelia tradizionale.

È stato necessario molto lavoro costruttivo per poter giungere al punto in cui oggi ci troviamo.

I grandi antagonisti della filatelia tematica sono quasi scomparsi del tutto.

Il collezionare motivi non solo ha fatto un enorme balzo in avanti e trovato molteplici riconoscimenti, ma ha anche subito un forte mutamento.

Gli espositori hanno dovuto adattarsi a nuove regole ed esigenze.

Al tematico oggi vien chiesto moltissimo. Deve essere padrone del proprio campo distudio e di raccolta, ma deve pure possedere ottime conoscenze dal lato filatelico. Non bastano conoscenze su un singolo stato, su un singolo campo di raccolta. Il tematico deve sapere molto sui francobolli, timbrature, interi postali, e di tutto il mondo, nonché sulla posta aerea, sui moderni campi di collezione; ma deve anche avere delle conoscenze, seppur parziali, sulle emissioni classiche.

I commenti che accompagnano le esposizioni devono essere brevi il più possibile, cioè ridotti all'essenziale.

Cosa s'intende per “essenziale”?

Certamente non ciò che si può leggere su un catalogo, nè ciò che si può constatare immediatamente alla sola vista del pezzo esposto.

Un buon commento è quello che permette, con poche parole, di sottolineare un dettaglio poco conosciuto, una scoperta personale, un fatto inusuale.....

A proposito di TELECARTE

Dal “Sole - 24 Ore”

Il numero degli abbonati a Telecom-telecarte è attualmente di 130 mila.

Chi ha qualche dimestichezza con il marketing sa che il vero numero dei “clienti” è tre o quattro volte maggiore.

Le richieste vengono evase dal centro di Perugia del servizio clienti di Telefonia pubblica.

Molti avvenimenti cui Telecom Italia dedica schede telefoniche sono celebrati anche dalle Poste Italiane con speciali francobolli, realizzando così quelle emissioni congiunte “scheda-francobollo” che tanto piacciono sia ai telecartisti che ai filatelisti.

Non conoscendo la Storia, non si riuscirebbe a comprendere come mai, nella capitale lombarda, nei primi anni del 1800 siano stati adoperati timbri con la dicitura “Milan” preceduta dalla sigla B, F, (che sta per Bureau français).

Il fatto è che dal 1796 al 1805 nel Lombardo Veneto esisteva la repubblica cisalpina, a conduzione francese.

Il nostro benemerito Socio fondatore

Nichi Zonno

celebra le nozze di diamante.

A lui e alla moglie ELENA giungano i più vivi e festosi auguri da parte di tutti i Soci del Circolo filatelico - numismatico.



copy

copy di Bagno-
domenica una
o. Le iscrizioni
sso la sede di
alle serate di lu-
e venerdì.

Mostra di filatelia

Venerdì nella sala «A. Cremonesi» del centro culturale S. Agostino verrà inaugurata una mostra di filatelia organizzata dal Circolo filatelico cremasco.

dalo

Offrendo or-

Centro al Cavalli

EIVA



Filatelia al S. Agostino

Oggi nella saletta Cremonesi presso il centro culturale S. Agostino, saranno esposti francobolli, monete e cartoline appartenenti ad alcune collezioni dei soci del Circolo filatelico numismatico cremasco. In particolare quest'anno è stata presentata una collezione a carattere didattico per spiegare — e invogliare i giovani e i non più giovani — come e che cosa collezionare, essendo il campo di ricerca vastissimo e divertentissimo oltre che istruttivo. Tutti i cremaschi sono invitati a visitare questa mostra che, anche se di modeste dimensioni, non mancherà di suscitare l'interesse di tutti.